

La manifestazione si è tenuta domenica nell'area protetta ed è culminata con un pic nic. Nel pomeriggio giochi e sport

In marcia con le guide della riserva per "6 in Baraggia" Torna la passeggiata ecologica ed è subito un successo



Alcuni momenti della passeggiata naturalistica "6 in Baraggia", che si è svolta domenica nell'omonima riserva (fotoservizio Sandro Mori)

ROMAGNANO (beu) Ottimo successo di partecipazione per l'edizione 2022 di "6 in Baraggia", l'iniziativa che riunisce le comunità del Piano Rosa, Cavaglio d'Agogna, Cavallirio, Cureggio, Fontaneto d'Agogna, Ghemme, Prato Sesia e Romagnano nel promuovere la valorizzazione, la conoscenza e la conservazione

dell'area protetta della Baraggia. Come ogni anno, i partecipanti hanno avuto la possibilità di raggiungere l'area della festa accompagnati dalle guide naturalistiche che, strada facendo, hanno descritto loro le caratteristiche uniche di questi antichi residui di brughiera padana. La partenza è avvenuta da uno

dei punti iniziali dei tracciati che attraversano il grande pianoro: Mauletta e Cascina Poianino a Romagnano, San Germano a Cavallirio, Cascina Strona a Ghemme, Cascina Storni a Fontaneto. Arrivati nel pratone di Cascina Torba, gli escursionisti sono stati accolti da uno spuntino, preparato dall'Aib Fon-

taneto e offerto dai Comuni organizzatori. Alle 13, il gruppo musicale Le Mondane ha intrattenuto i partecipanti che, comodamente adagiati sull'erba con i loro plaid, hanno ascoltato la conosciuta band novarese, rifocillandosi con i loro pranzi al sacco. Un importante contributo è stato dato quest'anno

dall'Atl di Novara, che ha messo a disposizione durante la manifestazione le mappe degli itinerari delle Colline Novaresi. In occasione della manifestazione, inoltre, il Parco del Ticino e del Lago Maggiore ha posizionato delle nuove paline lungo i sentieri della Baraggia, per descriverne la flora e la fauna ai visitatori.

Carlo Pizzorno, un partigiano e fervente cattolico Romagnano ha ricordato il giovane ucciso a 22 anni



Sopra, foto di gruppo alle celebrazioni per i cento anni dalla nascita del partigiano Carlo Pizzorno, morto a soli 22 anni. A destra, in alto, il ritratto e sotto la medaglia al valore militare appuntata al gagliardetto dell'Anpi (fotoservizio Sandro Mori)

ROMAGNANO (beu) I cortile delle Acli di Romagnano ha ospitato domenica la commemorazione per i cento anni della nascita del partigiano Carlo Pizzorno, al quale il circolo è intitolato. Pizzorno fu fucilato a soli 22 anni. Alla commemorazione, organizzata dalle Acli, dal Comune e dalla sezione locale dell'Anpi, si sono succeduti diversi interventi. Dopo i saluti di Carlo Ioppa, presidente del circolo, il vicesindaco Elena Scolari ha portato i

saluti dell'amministrazione comunale. Mara Ardizio, presidente delle Acli novaresi, ha ricordato l'importanza del circolo romagnanese, uno dei primi ad essere fondati; Fiorenzo Galetti, presidente dell'Anpi, ha descritto il profilo del partigiano Pizzorno e ha letto la commovente lettera lasciata al padre prima di venire fucilato. Stefano Fanzaga, direttore del Museo storico etnografico della Bassa Valsesia, ne ha tracciato il profilo familiare. Infine, il

parroco don Gianni Remogna ha sottolineato l'alto profilo spirituale di Pizzorno, espresso nella lettera di addio. Romagnanese, fervente cattolico e frequentatore assiduo dell'oratorio di Romagnano, Pizzorno si stabilì a Torino con la famiglia nel 1938. Figlio unico, perse la madre sotto un bombardamento aereo nel 1942. L'8 settembre 1943, allievo ufficiale dell'esercito, fu tra i primi organizzatori del Movimento di liberazione,

come comandante di distacco nelle Sap liberali cittadine. Contribuì così all'organizzazione di operazioni di sabotaggio in città. Arrestato il 18 agosto 1944, poche ore prima di un'azione sull'aeroporto di Venaria Reale, torturato e condannato a morte dal tribunale della controguerriglia, fu fucilato il 22 settembre dello stesso anno. Carlo Pizzorno fu decorato con la medaglia d'argento al valor militare.



Il Cai in piazza con le castagne

Torna la castagnata organizzata dal Cai di Romagnano. L'appuntamento è per domenica in piazza Libertà, dove i volontari cuoceranno e distribuiranno le caldarroste per tutta la giornata fino ad esaurimento delle scorte. In caso di maltempo e caldarroste verranno rinviate a domenica 30 ottobre.

La Giornata missionaria

Si celebrerà domenica a Romagnano la Giornata missionaria mondiale. Intanto è iniziata ieri la novena personale in preparazione della festa di Sa Giuda Taddeo. Proseguono anche gli appuntamenti fissi in chiesa abbaziale; oggi alle 21 si terrà la consueta adorazione eucaristica. Don Antonio Oldani è disponibile per la benedizione delle famiglie telefonando al 339. 5960130.